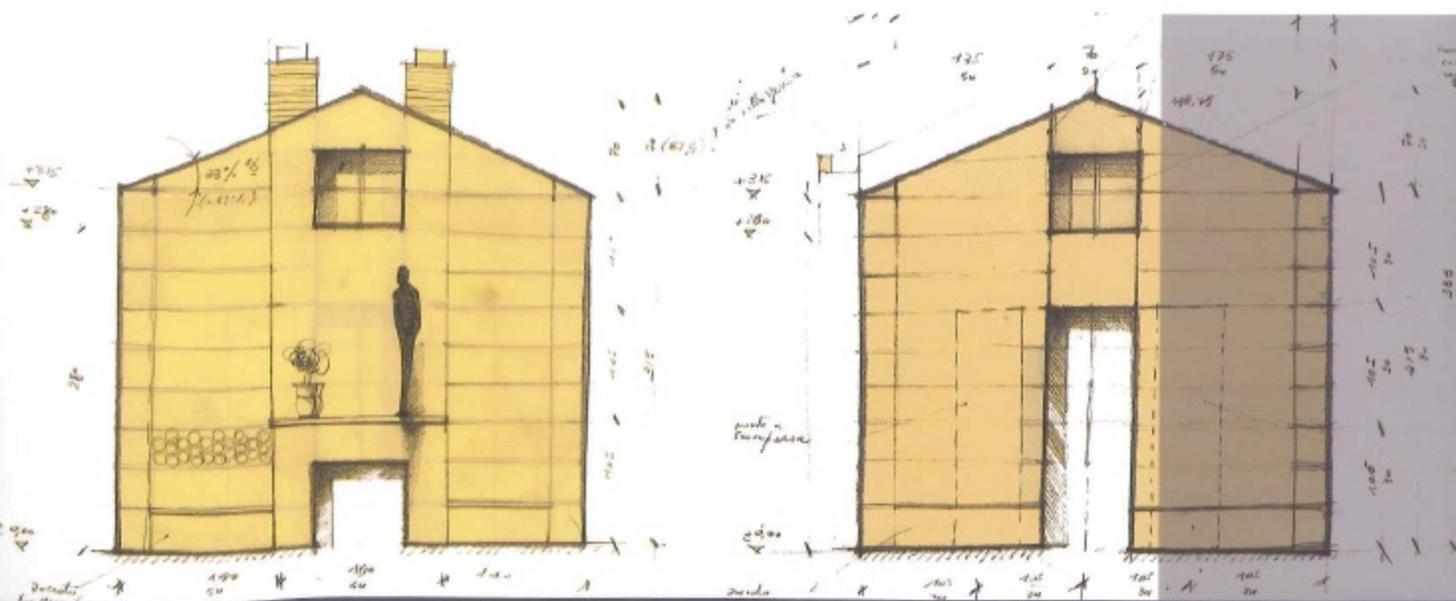


CASA TECNOLOGIA AMBIENTE

architetture e prestazioni ambientali per la residenza contemporanea



diretti e immediati che, grazie alla sua semplicità di messa in opera, permette anche all'individuo meno competente di prendere parte alla costruzione della propria casa: la realizzazione di una unità costitutiva - il muro, la copertura, la partizione - è alla portata anche di chi non abbia una specifica preparazione; benché necessiti di una regia competente, chiunque possiede il sufficiente senso fisico e pratico per impastare e modellare un elemento che concorra alla costruzione di un manufatto edile.

Un'ulteriore possibilità offerta dal materiale e in particolare dalla casa realizzata in terra cruda è il controllo passivo del comfort termico e igrometrico interno. L'argilla, infatti, permette di accumulare calore grazie alla sua alta inerzia termica e di regolare il tenore di umidità relativa dello spazio confinato grazie alla capacità di assorbire e rilasciare vapore da parte dell'intradosso del muro. Nel primo caso, il ricorso a murature massive orientate a sud permette di ritardare l'onda termica estiva così come di trattenere all'interno della casa il calore durante la stagione invernale. La stessa muratura, generalmente caratterizzata da bassi valori di resistenza termica, può presentare problemi di isolamento a nord. L'inconveniente può essere ovviato predisponendo strati di coibentazione aggiuntiva oppure ricorrendo a una diversa soluzione tecnologica, come nel caso dell'edificio "Salvatierra" di Jean-Yves Barrier a Rennes, realizzato nell'ambito del programma europeo Cepheus. Qui la muratura in blocchi di terra cruda del tipo prefabbricato a "Bauge" - o del massone - è collocata a sud e funge da massa di accumulo, mentre la chiusura sugli altri fronti, in particolare a nord, è realizzata con tecnologia stratificata a secco, a telaio ligneo e isolamento in fibre di canapa⁴. L'ibridazione delle tecniche è molto ricorrente nella pratica contemporanea: spesso la terra cruda si accompagna ad altri materiali e tecnologie. Martin Rauch, artista austriaco tra i più noti utilizzatori e promotori della terra cruda, ricorre a tecniche miste sfruttando in questo modo, a seconda delle esigenze formali e funzionali, i diversi caratteri offerti dal materiale. Nella sua casa-laboratorio a Schlins in cui compare sia la muratura continua in cemento armato, nel piano interrato, che il telaio in acciaio in elevazione, inserisce una muratura portante in Pisè, su tre lati dell'edificio, caratterizzata da una listatura in cotto con valenza estetica. La parete, piuttosto corposa per altezza, sviluppo lineare e profondità - ha, infatti, uno spessore di 55 cm - si serve per la sua realizzazione di argilla estratta direttamente in loco nella fase di scavo delle fondazioni, opportunamente setacciata, miscelata con acqua e scaglie di laterizio, infine, costipata in cassaforma intervallando l'impasto ad una listatura in piastrelle di laterizio che fungono sia da elemento decorativo della superficie di estradosso sia da supporto al comportamento meccanico dell'insieme. Nello stesso progetto, l'argilla compare di nuovo come finitura interna di parete e nella pavimentazione, sottoforma di pannelli pressati di terra-paglia. La presenza dell'argilla nelle soluzioni di intradosso offre un importante contributo al comfort interno, fungendo da volano termico e igrometrico grazie alla sua capacità di trattenere il flusso termico e soprattutto - negli impieghi ove lo spessore è contenuto - di regolare il tasso di umidità relativa dell'aria.

Lo stesso autore assieme all'architetto svizzero Roger Bolthausen, a Schlins, ha recentemente realizzato "Casa Rauch". Si tratta di un edificio residenziale addossato al